

Serata della Moda, tripudio creativo di trecento giovani

Effetti speciali al Brixia Forum per la sfilata con i lavori degli studenti del Gruppo Foppa



La sfilata. Una delle creazioni in passerella al Brixia Forum

Manifestazione

Wilda Nervi

■ Un tripudio di colori, di stoffe, di modi di interpretare l'abito e di indossarlo. Ma anche di tecnica, emozioni, di entusiasmo, di orgoglio di mostrare quanto pensato e realizzato con le proprie mani. L'opportunità di indossare il frutto del proprio talento e di mostrarlo a una vasta platea, facendolo «camminare» in una sorta di personificazione spettacolare dell'opera. Tutta attorno la città con le istituzioni, gli ospiti e soprattutto i giovani. Non stupisce

perciò che la «Serata della Moda», promossa in sinergia da tutte le realtà formative del Gruppo Foppa, abbia toccato il traguardo dell'edizione 2019 conservando la genuina freschezza delle origini, con il valore aggiunto degli effetti speciali.

I capi. Corpetti e giacche, gonne stile tecno e pantaloni hanno sposato il minimalismo della contemporaneità con puntate nel look sfarzoso e tra tessuti opulenti. Sembrava di stare sul set dell'ultimo musical, o nelle terre lontane che odorano di esotico, mentre donne e uomini grintosi del terzo millen-

nio attraversavano il pianeta. E invece era il Brixia Forum il grande e affollato palcoscenico che ha ospitato quasi 250 abiti, foggiate in dieci collezioni tematiche, approfondite e restituite sotto forma di prodigi della macchina per cucire, che hanno coinvolto in couture, scenografie, colonne sonore i 300 studenti del Gruppo Foppa.

Stile e tecnica. Una «Serata della Moda» fatta di glamour e stile mescolati alla tecnica grafica, all'accoglienza: protagonisti tutti i ragazzi del Cfp Lonati, Liceo Artistico Foppa, Its Machina Lonati, Accademia Santa Giulia e Istituto Piamarta. Una collaborazione davvero corale che si è tradotta in una serata spumeggiante di grande effetto.

Hanno aperto gli studenti del Machina Lonati interpretando il tema di Madama Butterfly in chiave futurista, per passare al tema più sentito dai giovani, «save the planet», con i colori del mondo marino e le nuances della terra, il tutto lavorato su macchine seamless, il tessuto che diventa abito senza cuciture.

Lo stupore. La sfilata ha visto alternarsi creazioni di diverso genere, progettate per stupire, ma anche per mettere in mostra il talento dei giovani che lavorano sempre più a stretto contatto con le aziende del settore: dalla metafisica con gli abiti della collezione capsule, realizzata in colla-

borazione con l'Atelier Vivi l'Arte; al genere fantasy e ai film cult, alla moda dell'estate, alla seduzione in nero. Ha condotto il comico Vincenzo Regis con l'ori-

ginalità del suo autentico spirito bresciano. L'accoglienza del pubblico ha sottolineato con applausi calorosi lo straordinario lavoro fatto dai giovani che hanno imparato a dar vita ai loro sogni. //

Sull'affollato e scenografico palcoscenico oltre 250 abiti foggiate in dieci collezioni tematiche